

RESTITUIRE DIRITTI UMANI AI BAMBINI DELLE PIANTAGIONI DI TÈ NELLA REGIONE DEL GALLE, SRI LANKA - 3° FASE

Inizio: Agosto 2018
Termine: Agosto 2019

Galle, Sri Lanka

Lo scopo del progetto è quello di diffondere all'interno delle comunità delle piantagioni di tè del Distretto di Galle (Sri Lanka) la consapevolezza dell'importanza dei **diritti dei bambini**, soprattutto il **diritto all'educazione**. Attraverso azioni di empowerment focalizzate su insegnanti e famiglie, s'intende rafforzare gli attori chiave della comunità, che diventa, così, resiliente e attiva nella tutela dei minori. S'intende promuovere nella comunità la capacità di creare una rete di sostegno che organizzi azioni concrete a favore del diritto all'educazione e la protezione dei bambini, in un'ottica di cooperazione e di sostenibilità alle azioni progettuali.

Il progetto prevede la divulgazione di un Booklet all'interno della comunità delle piantagioni di tè dello Sri Lanka, attraverso la formazione di operatori locali sul suo utilizzo e potenziale. Il progetto prevede l'implementazione delle attività ideate nel Booklet sulla base di un'attenta analisi del contesto e le esigenze locali, realizzata nelle precedenti due fasi.

Le azioni progettuali iniziate nel 2016 ci hanno condotto a questa fase cruciale di divulgazione di quanto prodotto. Attraverso le precedenti fasi, che sono state portate a termine con successo, la comunità ha seguito un percorso educativo in cui ha preso consapevolezza del ruolo e dell'importanza che ricopre la figura dell'educatore. In questa fase conclusiva, accompagniamo quest'ultimo nel mettere in campo consapevolmente le proprie competenze in relazione agli altri membri della comunità (genitori, bambini, lavoratori,...). Senza questa fase tutto il lavoro precedente perde d'efficacia.

Durante il periodo storico della colonizzazione da parte degli inglesi, la popolazione Tamil, proveniente dal sud dell'India, venne mandata a lavorare come mano d'opera nelle coltivazioni di tè dello Sri Lanka.

Da allora questo gruppo etnico soffre di una forte discriminazione, marginalizzazione sociale e un difficile accesso ai servizi di base, specialmente quelli sanitari ed educativi. Le tensioni tra la popolazione Tamil e quella Cingalese sono sfociate con la guerra civile, un conflitto, iniziato nel 1983 e terminato nel 2009, nel quale si scontrarono il governo dello Sri Lanka e l'organizzazione Tigri Tamil Tigri di Liberazione del Tamil Eelam.

Terminata la guerra, che vide la sconfitta del gruppo militare separatista, le condizioni di vita della popolazione Tamil sono rimaste invariate.

Le famiglie che vivono nelle piantagioni di tè presentano dinamiche complesse; la maggioranza degli adolescenti e bambini rimangono "bloccati" al di fuori del sistema di educazione formale a causa dello scarso numero di scuole e d'insegnati qualificati nella zona. A questa prima problematica si aggiunge l'incapacità del contesto d'offrire attività adeguate all'età e agli interessi dei bambini e adolescenti. Capita inoltre che molte ragazze devono farsi carico della cura dei fratelli più piccoli e per tanto non vanno a scuola. Inoltre la necessità di denaro obbliga molti bambini a lasciare prematuramente la scuola in cerca di lavoro, abbandonando le piantagioni per recarsi nelle grandi città. Per i genitori la scuola non è un investimento per il futuro e quindi non incoraggiano i propri figli a frequentarla.

In teoria il paese garantisce l'accesso alla scuola a tutti, ponendo come unica condizione il superamento di un esame finale. Tuttavia le lezioni nelle scuole all'interno delle piantagioni di tè si tengono in lingua tamil, mentre l'esame finale è in lingua cingalese. Questo porta la maggioranza, se non quasi la totalità, dei bambini a non superare la prova. **A causa dello stesso limite linguistico, difficilmente i bambini Tamil frequentano scuole al di fuori dalle piantagioni di tè.**

Per i bambini delle famiglie Tamil che vivono nelle piantagioni di tè vi è dunque un alto tasso d'abbandono scolastico e un precoce inserimento nel mondo del lavoro.

La situazione familiare non è spesso piacevole: gli uomini abusano di alcohol e i bambini si devono confrontare con papà alcolizzati o del tutto assenti. A seguito della guerra, molte famiglie sono infatti costituite unicamente da madri e bambini.

In questo contesto sociale l'abbandono scolastico diviene dunque un grave fattore di rischio che minaccia il benessere psico-sociale dei bambini e di tutta la comunità Tamil nelle piantagioni.

A seguito della realizzazione di un Booklet indirizzato agli insegnanti, ed una brochure facilitata per i genitori analfabeti, l'attuale terza fase del progetto prevede la loro divulgazione in due direzioni:

in primo luogo all'interno delle piantagioni di tè coinvolgendo la **Caritas - Sri Lanka -Tamil (CODESEP)**,

in secondo luogo esportando il lavoro svolto nella regione del Nord, nelle scuole gestite dalla congregazione dei gesuiti.

Durante le fasi precedenti del progetto, i diversi attori coinvolti e stakeholders hanno sottolineato l'importanza di

lavorare direttamente con la rete educativa: gli insegnanti che svolgono un ruolo chiave nella comunità non sono sempre consapevoli del proprio ruolo e potenziale.

Per esempio Shashikaran insegnante di una delle scuole all'interno delle piantagioni racconta: *“Dormo nell'alloggio dedicato agli insegnanti, dove i problemi sono molti, dai furti alle infezioni nell'acqua. Inoltre, non parlo la lingua di chi mi sta attorno e questo mi mette in una condizione spiacevole di isolamento ... ora sto imparando a parlare cingalese... Qua sono gli insegnanti a girare casa per casa per parlare con le famiglie, mentre i bambini raramente si raccontano! Soprattutto quando i bambini si assentano troppo o abbandonano la scuola, noi giriamo casa per casa. I genitori, anche se spesso ubriachi, rispettano la presenza dell'insegnante in casa, e attuano i consigli per un po' di tempo.”*

ATTIVITA DEL PROGETTO

IL PROGETTO SI SVILUPPA IN TRE FASI:

1. Analisi del contesto - realizzata nel 2016

Realizzazione di una missione d'analisi dei bisogni, basata sull'ascolto diretto delle esigenze delle famiglie, bambini, insegnanti e dell'intera comunità, in vista di una progettazione di strategie d'azione efficaci.

2. Analisi dei dati e creazione di un Booklet - realizzata nel 2017

Realizzazione di un Booklet che contenga buone pratiche e consigli applicativi per gli insegnanti e le famiglie delle piantagioni di tè. Il Booklet è stato tradotto sia in tamil sia in cingalese.

3. Divulgazione del Booklet all'interno delle comunità dello Sri Lanka - in svolgimento 2018-2019

Durante il mese di agosto 2018, si prevede la promozione del Booklet nelle 4 piantagioni di tè, direttamente coinvolte nel progetto, e la delineazione del programma 2018-2019. Inoltre grazie al sostegno del nostro partner locale, Padre Charles Hewawasam, parroco della chiesa di Weligama e vicario episcopale della diocesi di Galle, abbiamo preso contatto con la Caritas - Sri Lanka, presente al sud con una sezione nelle piantagioni di tè nel distretto di Deniyaya e si è detta disposta alla diffusione e l'utilizzo del Booklet.

Questa collaborazione è per noi molto vantaggiosa perché Caritas- Sri Lanka, oltre ad essere un'istituzione di pregio consolidata sul territorio dal 1968, ha nel proprio organigramma una specifica sezione: la **CODESEP (Social Development Organization in the Catholic Diocese of Galle, Sri Lanka, serving the Plantation People in the Southern Province of Sri Lanka)**.

Questa, attiva dal 2006 per volontà della Diocesi di Galle e Caritas Sri Lanka, è una sezione dedicata alle problematiche dei Tamil delle piantagioni di tè sui territori della chiesa.

CODESEP ha sede all'interno della piantagione di Deniyaya, una delle piantagioni più estese della chiesa. Possiede una struttura adibita ad attività educative e empowerment per la comunità Tamil. Inoltre, data la loro posizione strategica sul territorio, consente loro di raggiungere anche le piccole comunità Tamil delle zone con più difficile accesso.

La divulgazione del Booklet all'interno della piantagione di Deniyaya si realizzerà nella seguente modalità:

- **Agosto 2018 presentazione del Booklet** e delineamento del programma nelle piantagioni di Deniyaya.
- **Novembre 2018 corso di formazione** sull'utilizzo del Booklet allo staff di CODESEP, composto da 15 educatori. Gli educatori gestiscono incontri socio educativi sia nella struttura principale che nelle piccole comunità sparse all'interno della piantagione. Questi incontri si svolgono con una scadenza mensile e sono rivolti sia agli adulti che ai bambini. La formazione sarà a carico della pedagoga Nimali, che dal 2005 è un membro del psychosocial team. Questo team è stato formato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e collabora con l'Associazione Francesco Realmonte Onlus nel supporto alla formazione del personale locale.
- **Gennaio - Luglio 2019 implementazione delle attività:** il Booklet andrà a supportare le attività socio-educative di CODESEP. Il programma educativo rivolto all'infanzia coinvolge circa 1.000 bambini dai 9 ai 15 anni. Le attività si svolgono con scadenza mensile. CODESEP prevede un ulteriore incontro (una volta al mese) tra i rappresentanti dei bambini e gli educatori per concordare e programmare le attività per gli incontri successivi.
- **Agosto 2019 conclusione del programma e valutazione finale:** in conclusione del progetto si terrà un incontro finale tra tutti i bambini che hanno aderito al programma, gli educatori, altri stakeholders e lo staff dell'Associazione Francesco Realmonte. L'obiettivo dell'incontro è realizzare una valutazione congiunta dell'impatto che ha avuto il Booklet sulle pratiche educative della comunità.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto intende promuovere la creazione di una rete comunitaria attiva e resiliente, in grado di dare supporto e incoraggiare i bambini a proseguire il proprio percorso educativo, rendendo così l'intera comunità più consapevole dell'importanza dei diritti dei bambini, specialmente quello dell'educazione.

Nello specifico s'intende:

- Potenziare l'empowerment della comunità educativa attraverso corsi di formazione
- Attivare e responsabilizzare le istituzioni locali nella promozione del diritto all'educazione
- Promuovere la resilienza nei bambini e nella comunità Tamil delle piantagioni di tè

STRATEGIA DI INTERVENTO

L'Associazione Francesco Realmonte, in collaborazione con il Master "Relazioni d'aiuto in contesti di sviluppo e cooperazione nazionale ed internazionale" dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è attiva in Sri Lanka sin dal 2005, immediatamente dopo il devastante tsunami che ha colpito quell'area. Da allora realizza progetti umanitari e di sviluppo in partnership con Padre Charles Hewawasam, sacerdote della chiesa di Weligama e vicario

episcopale della diocesi di Galle.

Dal 2015 l'Associazione Francesco Realmonte e il BICE (Bureau International Catholique de l'Infance) hanno concentrato il loro intervento in una zona particolarmente vulnerabile, le piantagioni di tè di Hiniduma e Udugama (distretto di Galle), aree in cui i bambini non vanno a scuola.

L'abuso generalizzato di alcolici porta spesso ad atti di violenza domestica di cui i bambini sono le principali vittime. Le scarse risorse economiche non consentono una continuità nel percorso scolastico. Questa situazione di criticità si concretizza in un alto tasso d'abbandono scolastico e un precoce inserimento nel mondo del lavoro.

L'abbandono scolastico è un grave fattore di rischio per i bambini delle piantagioni di tè: non ci sono attività ricreative proposte per i minori al di fuori da quelle scolastiche, i bambini si trovano così bloccati nelle piantagioni senza alcun'altra prospettiva se non quella lavorativa nelle piantagioni stesse. Per fare fronte a queste minacce, l'Associazione Francesco Realmonte Onlus insieme ad alcuni attori chiave delle piantagioni, tra cui Caritas Sri Lanka, suore, parroci, scuole all'interno delle piantagioni e insegnanti del team psicosociale di Weligama, ha elaborato una strategia d'azione a favore della tutela dei minori.

L'iniziativa si compone di attività socio-educative che coinvolgono le famiglie e gli insegnanti delle scuole in modo da creare un'effettiva rete, che faccia da protezione ai minori di fronte agli innumerevoli rischi a cui sono esposti nelle piantagioni.

L'attuale fase del progetto consiste nella distribuzione del Booklet all'interno di CODESEP. L'idea originale prevedeva un Booklet pensato solo su 4 piantagioni. Tuttavia durante la fase di analisi del contesto è emerso il bisogno d'indirizzarsi verso un partner più strutturato sul territorio in grado di aiutarci a coordinare meglio i contatti e le attività tra le diverse comunità. L'introduzione di CODESEP nel progetto permette la diffusione e l'applicazione del Booklet all'interno delle comunità difficilmente accessibili e dunque più vulnerabili.

La strategia d'intervento si basa su:

- Diffusione del Booklet
- Formazione sull'utilizzo del Booklet
- Applicazione delle attività del Booklet con ottica resiliente

Grazie a queste azioni è possibile attivare un network locale in cui i membri si impegnano direttamente e attivamente per affrontare i problemi in modo positivo e resiliente. Il progetto vuole inoltre creare collaborazioni tra tutti i membri delle comunità, promuovendo ulteriori **meetings educativi**, e garantendo così la sostenibilità del progetto stesso. CODESEP avrà un ruolo fondamentale nel coordinare le attività tra le comunità e mantenere in comunicazione l'intera rete. CODESEP possiede inoltre un'infrastruttura in grado di rispondere alle esigenze del progetto: ha messo a disposizione una grande sala adibita ad incontri e corsi di formazione, un'aula computer e personale qualificato.

I risultati attesi che si prevedono alla fine del progetto sono:

1. Rinforzo di una rete socio-educativa in ottica resiliente, grazie al coinvolgimento di un nuovo partner locale (CODESEP)
2. Distribuzione e divulgazione nelle piantagioni di tè della provincia di Galle, di 1000 esemplari del Booklet for Teacher **“Resilience for children rights in the tea plantations”**
3. Corso di formazione sull'utilizzo del Booklet for Teacher, rivolto al personale di CODESEP
4. Workshop con genitori, leader locali ed educatori delle piantagioni di tè della provincia di Galle sulla promozione del diritto all'educazione infantile.

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO GIA AVVIATO

La prima e la seconda fase del progetto sono state portate a termine con successo.

La prima fase “analisi del contesto” prevedeva una missione in loco con lo scopo di ascoltare i bisogni e le riflessioni dei bambini e delle loro famiglie in relazione al diritto all'educazione nelle piantagioni di tè. Questa fase era essenziale per proporre un intervento educativo affine al contesto sociale.

La seconda fase “analisi dei dati e creazione di un booklet” ha comportato l'analisi dei dati raccolti tramite interviste, focus group alla comunità educativa e lo svolgimento di un'attività in cui sono stati coinvolti anche i genitori e i bambini. L'attività consisteva nella narrazione di una storia in cui i personaggi dovevano affrontare diversi ostacoli per poter studiare. Alle famiglie e i bambini è stato chiesto di immedesimarsi e trovare delle soluzioni con un atteggiamento propositivo e resiliente. Con le informazioni da noi raccolte con il supporto dell'unità di ricerca sulla resilienza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è stato creato il Booklet che ha come principale destinatario la comunità educativa. A seguito della prima fase si è infatti capito che sono gli insegnanti gli attori chiave per promuovere il diritto all'educazione all'interno delle piantagioni di tè.

Per le famiglie è invece stata creata una piccola brochure informativa facilitata con dei disegni che rispondono alle difficoltà dovute ad un analfabetismo diffuso dei genitori. Il Booklet è stato scritto in inglese per garantire la comprensione e la diffusione tra i partner internazionali. È stata poi fatta una diversificazione e una traduzione in tamil ed in cingalese per la diffusione in Sri Lanka.

BUDGET

Oneri	€
Acquisto di immobili	0
Ristrutturazione, manutenzione, restauro immobili	0
Acquisto di arredi e attrezzature	1.120
Altre spese per investimenti ammortizzabili	0
Personale strutturato	900
Personale non strutturato	350
Prestazioni professionali di terzi	800
Spese correnti	0
Materiali di consumo	2.360
Altre spese gestionali	470
IVA (non detraibile)	0
Totale oneri	6.000

Proventi	€
Risorse finanziarie proprie	2.000
Proventi da attività del progetto	
Fondazione Cariplo	
Altro (specificare:)	
Altro (specificare:)	
Altro (specificare:)	
Totale proventi	2.000